

## Come avvalorare a priori l'indicazione alla simpaticectomia lombare nella arteriopatia obliterante sclerotica degli arti inferiori

E. TARDITO - F. GIORDANENGO - P. MINGAZZINI

### How to confirm the indication to lumbar sympathectomy in the sclerotic obliterans arteriopathy of the lower limbs.

*Indication to lumbar sympathectomy surgery is not considered here, since it has been already reviewed by one of the Authors.*

*The pre-operative evaluation of functional surgical outcome is allowed by non-invasive plethysmographic methods.*

*Digital plethysmography is systematically performed in an isothermic room with a 60% humidity level, by basal recording and following indirect corporeal heating.*

*Good surgical outcome is sure if thermic sympathectomy has an effect, shown by increased wave form and digital volume.*

Non vogliamo qui entrare nel merito della discussione se eseguire o non una gangliectomia ed in quale stadio poiché tale tema è stato ampiamente svolto da uno di noi<sup>2</sup>.

Si tratta qui di rispondere alla questione se sia o meno possibile stabilire con certezza ed in anticipo il risultato di tale intervento.

L'importanza è ovvia: una risposta negativa eviterà per esempio di sottoporre soggetti in gravi condizioni alla cosiddetta gangliectomia « di salvataggio » che in questa

circostanza non salva l'arto ma aggrava le condizioni cliniche, favorendo l'assorbimento delle sostanze tossiche dell'area in necrosi.

Presso la Scuola di E. Malan il paziente candidato ad intervento sul simpatico viene in genere sottoposto, come da circa 30 anni a questa parte, ad esame pletismografico digitale<sup>1</sup>, eseguito in camera isotermica con grado di umidità pari a circa il 60% con registrazioni di base e dopo riscaldamento corporeo indiretto ottenuto per immersione di uno degli arti superiori in acqua a 45°C, per 30'.

Talora al riscaldamento corporeo indiretto sostituiamo il blocco anestetico del simpatico lombare del lato interessato ottenendolo mediante infiltrazione con circa 20 cc di Xilocaina all'1% senza epinefrina.

Si prendono in esame le variazioni del volume del polso e del volume digitale espresso, quest'ultimo, dalla stasi venosa così come la descrissero Hewlett e Van Zwaluwenburg nel 1909. Se tali variazioni sono positive, l'intervento darà esito assolutamente favorevole, esito che può essere addirittura quantizzato essendo in rapporto diretto con l'entità delle variazioni stesse.

Rarissimi ma possibili i casi di risposta paradossa alla gangliectomia (2 casi in 25 anni) che non sfuggono alla indagine pletismografica condotta con le modalità ricordate e che vengono quindi segnalati non già da

---

*Istituto di Patologia Chirurgica Propedeutica  
Clinica II dell'Università di Milano.*

un aumento del volume del polso e del volume digitale ma al contrario da una netta riduzione di tali parametri come se anziché riscaldare avessimo raffreddato il paziente in esame.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo che mantenere in vita il principio e la metodica pletismografica che risalgono a Francis Glisson (1632) ed a Jean Swammerdam (1737) non sia predisposizione all'antiquato ma attuare « un di più » molto

valido nella indicazione all'intervento in oggetto.

#### BIBLIOGRAFIA

1. Malan E., Puglionisi A.: *La pletismografia digitale nella diagnostica e nella prognostica delle arteriopatie periferiche*. Medicina, 1, 497, 1951.
2. Tardito E. In: Malan E. e coll.: *Trattato di tecnica chirurgica*. Vol. II, pag. 945, UTET, Torino, 1980.